

impegno

www.conversano.chiesacattolica.it

Periodico d'informazione della diocesi Conversano - Monopoli

Anno 17 - Numero 10 - Dicembre 2012

8 DICEMBRE 2012 GIORNATA DEL SEMINARIO

MESSAGGIO DEL VESCOVO

L'8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, si celebra nella nostra diocesi la "Giornata del Seminario".

Maria è il capolavoro della creazione. Sarà chiamata ad essere madre dell'Altissimo, tabernacolo del Dio vivente. Ogni battezzato, nella Chiesa, è chiamato a un impegno personale, ad una partecipazione responsabile, ad una risposta generosa.

Ogni vocazione è un dono che il Signore fa al singolo, ma per il bene di tutti. Ogni giovane, crescendo, è portato a chiedersi: "Qual è il mio posto nella Chiesa e nel mondo? Qual è il progetto di Dio su di me? Cosa si aspetta Dio che io faccia, che io sia, da grande?".

Nel momento in cui il giovane si pone tali domande sul senso della vita, deve sentire intorno a sé non una Chiesa assente, distratta, ma una Chiesa amica che aiuta i giovani in ricerca a discernere, ad ascoltarsi, a mettersi in gioco, a rendersi coraggiosamente disponibili nel servizio.

Bisogna mettere su iniziative e strutture che aiutino la scoperta del progetto di vita e la costruzione di personalità motivate capaci di concretizzare intuizioni, aspirazioni, ideali, progetti di vita. Tra queste strutture ecco *il Seminario*, con le tante iniziative che lo affiancano: *il gruppo Samuel* per i ragazzi, *il gruppo Se vuoi* per i giovani in ricerca, *l'anno zero* per i giovani che hanno deciso di entrare nel Seminario Teologico di Molfetta. In molte diocesi del nord, causa una certa fretta e leggerezza, i Seminari Minori sono stati chiusi. Sono calate le vocazioni sacerdotali e si è avvertita la mancanza di un grosso punto di riferimento. Oggi si tenta,

con molta fatica, di riaprirli, ma non è facile.

Il Seminario Minore è un momento importante della pastorale vocazionale. Serve a coltivare i germogli della chiamata fin dal loro primo sorgere. Il Seminario è la casa in cui i ragazzi che hanno avvertito segnali di chiamata a una vita di speciale consacrazione, vivono, crescono, studiano, pregano, giocano insieme aiutati da sacerdoti esperti di pedagogia dell'età evolutiva, a discernere i segni della chiamata autentica. Se edu-

care è aiutare i giovani ad essere ciò che Dio vuole che siano, è auspicabile dar grande attenzione alla pastorale vocazionale e al Seminario. Mentre ringraziamo il Signore per il dono dei chiamati che sono già in cammino nei nostri Seminari, intensifichiamo la nostra preghiera perché un numero sempre maggiore di giovani, con generosità, accolga il dono della vocazione sacerdotale per mettersi al servizio di Cristo e della Chiesa.

Concludo con un invito pressante ai sacerdoti, ai catechisti, agli educatori tutti, a farsi voce di colui che chiama: Cristo, buon pastore.

Affido i nostri Seminari, educatori, seminaristi, animatori vocazionali, alla speciale protezione della vergine Maria, madre dell'educazione.

† Domenico Padovano

**Colti da stupore, con Maria e Giuseppe,
ciascuno di noi possa contemplare ancora il verbo fatto carne!**



Presepe della chiesa Matrice di Putignano.

IL PERCORSO PER L'ANNO DELLA FEDE

IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

Il Vescovo, nell'ultimo numero di Impegno, ha proposto alcune iniziative concrete per la nostra Diocesi in occasione dell'Anno della Fede; una di queste riguarda la volontà di riprendere lo studio delle quattro Costituzioni Conciliari e del Catechismo della Chiesa Cattolica insieme al suo Consiglio Pastorale Diocesano (CPD). Abbiamo messo questa indicazione insieme all'altra che il Vescovo ci ha dato in *Urgenza dell'Ora: Educare* per quello che riguarda il compito specifico del CPD in relazione al progetto pastorale diocesano 2011-2020: il CPD è il "luogo privilegiato dove confrontarsi sull'andamento del progetto" (p. 93). Alla luce di tali coordinate il percorso del Consiglio Pastorale Diocesano in questo Anno della Fede sarà un cammino che vede, da un lato, momenti di studio per riscoprire a grandi linee le Costituzioni del Concilio Vaticano II e il Catechismo della Chiesa Cattolica, dall'altro comprende momenti di verifica, in corso d'opera, del progetto pastorale diocesano. Questo doppio binario richiederà tempi e modalità diverse di incontri: gli appuntamenti di studio sul Concilio Vaticano II avranno una durata maggiore e saranno di domenica pomeriggio, mentre gli incontri di verifica, essendo più brevi, occuperanno la serata di un giorno infrasettimanale. Le verifiche verranno precedute da una scheda che sarà inviata a tutti i membri del CPD, i quali potranno confrontarsi a livello parrocchiale e zonale circa l'andamento del progetto e portare al Vescovo e al suo Consiglio queste "letture" raccolte nelle diverse realtà della Diocesi.



Data e Ora	Luogo	Tema
Domenica 27 Gennaio 2013 dalle ore 16.30 alle 19.30	Oasi "Sacro Cuore" Conversano	Lumen Gentium e Gaudium et Spes
Martedì 23 Aprile 2013 dalle ore 19.00 alle 21.00	Oasi "Sacro Cuore" Conversano	Verifica del Progetto anno pastorale 2012-2013
Domenica 13 Ottobre 2013 dalle ore 16.30 alle 19.30	Parrocchia "S. Anna" Monopoli	Dei Verbum e Sacrosanctum Concilium
Gennaio 2014	da definire	Catechismo della Chiesa Cattolica
Aprile 2014	da definire	Verifica del Progetto anno pastorale 2013-2014

Don Francesco Zaccaria

SEMINARIO VESCOVILE "S. MICHELE ARCANGELO" CONVERSANO (BA)

GIORNATA DEL SEMINARIO

Il messaggio degli educatori illustra il significato di questa iniziativa

A partire da quest'anno la nostra Chiesa diocesana celebrerà la *Giornata del Seminario* non più a livello zonale ma *diocesano*.

La data stabilita dalla nostra Curia è l'8 dicembre solennità dell'Immacolata Concezione di Maria (sono escluse da questa data le *sedi parrocchiali* e non in cui, in passato, la Giornata del Seminario aveva luogo nell'ultima domenica di agosto, che rimane confermata).

Tuttavia, è nella facoltà dei parroci e dei sacerdoti responsabili delle singole rettorie spostare la Giornata a domenica 9 dicembre.

Ricordiamo che la Giornata rappresenta l'occasione per:

- pregare per i nostri seminaristi (del seminario minore e maggiore) e i giovani in ricerca vocazionale e per invocare dal Signore il dono di *nuove vocazioni sacerdotali* a servizio delle nostre comunità ecclesiali. Nei prossimi giorni riceverai *via mail* un pacchetto di sussidi vocazionali con questa particolare intenzione.
- "sensibilizzarci" all'annuncio del Vangelo della Vocazione. La Giornata sarà accompagnata da un Messaggio del nostro Vescovo, che ti chiediamo di leggere e diffondere nel corso delle celebrazioni eucaristiche;
- presentare il seminario diocesano e la sua proposta formativa per i preadolescenti (*scuola media inferiore*)

e gli adolescenti (scuole superiori). Nella settimana scorsa abbiamo avviato gli incontri vocazionali del Seminario con i ragazzi e i giovani della zona pastorale di Noci; gli stessi incontri saranno replicati in tutte le altre zone pastorali della nostra diocesi, secondo il calendario già comunicato;

- **raccogliere le offerte a sostegno della vita della Comunità del Seminario.** Il seminario minore vive anche e soprattutto delle offerte raccolte nel corso di questa Giornata. Ci permettiamo, pertanto, di *sollecitare*, ancora una volta, la *generosità delle vostre comunità*, pur consapevoli della crisi economica in atto. Riceverete in

anticipo le buste per la raccolta, onde disporre del tempo sufficiente per incoraggiare le offerte.

Nei prossimi giorni riceverai il nuovo *manifesto della Giornata*, che riproduce i giovani volti dei nostri seminaristi e invita a varcare la porta del Seminario per crescere nella *dimensione umana, culturale, spirituale e vocazionale della vita*. Suggeriamo di *mantenere affisso in bacheca il manifesto per tutto l'anno pastorale quale segno/strumento di promozione vocazionale*.

Un abbraccio nel Signore,

don Sandro, don Donato e

Seminario diocesano

Itinerari vocazionali 2012-2013

SEMINARIO IN ZONA

Incontri vocazionali nelle 12 zone pastorali



La Comunità dei ragazzi e degli educatori del Seminario incontra i giovani delle nostre comunità parrocchiali per condividere una riflessione e una testimonianza vocazionale.

• **Sabato pomeriggio**

Animazione vocazionale con i preadolescenti (ragazzi 5° elementare - 2° media)

• **Venerdì sera**

Meeting con gli adolescenti e i giovani

Il calendario degli appuntamenti è riportato di seguito; il luogo e gli orari degli appuntamenti saranno concordati, di volta in volta, con le diverse zone pastorali.

NOCI

Venerdì 16 novembre 2012 - Adolescenti e Giovani

Sabato 17 novembre 2012 - Preadolescenti

ALBEROBELLO

Venerdì 11 gennaio 2013 - Adolescenti e Giovani

Sabato 12 gennaio 2013 - Preadolescenti

MONOPOLI-MONOPOLI CAMPAGNA

Venerdì 18 gennaio 2013 - Adolescenti e Giovani

Sabato 19 gennaio 2013 - Preadolescenti

CONVERSANO-POLIGNANO-TURI

Venerdì 1 febbraio 2013 - Adolescenti e Giovani

Sabato 2 febbraio 2013 - Preadolescenti

CISTERNINO-FASANO-FASANO SUD

Venerdì 16 febbraio 2013 - Adolescenti e Giovani

Sabato 17 febbraio 2013 - Preadolescenti

CASTELLANA-PUTIGNANO-RUTIGLIANO

Venerdì 8 marzo 2013 - Adolescenti e Giovani

Sabato 9 marzo 2013 - Preadolescenti

GRUPPO SAMUEL

Itinerario vocazionale
per i Ministranti

Gli educatori del Seminario incontrano periodicamente i Gruppi Ministranti e i loro responsabili parrocchiali nelle diverse zone pastorali. Sono previsti, nel corso dell'anno, due appuntamenti in Seminario:

13 gennaio 2013:

Giornata comunitaria diocesana

16-17 marzo 2013:

Week-end in seminario (dal sabato alla domenica pomeriggio)

II CAMPO SAMUEL

si terrà nei giorni

8-10 luglio 2013.

LA FESTA DIOCESANA DEI MINISTRANTI

Sarà il 4 maggio 2013.

SEMINARIO APERTO

Ai ragazzi di scuola media è data la possibilità di trascorrere periodicamente una giornata in seminario, dalle 15.30 alle 21, per condividere lo studio, il gioco, i momenti formativi, la preghiera, la cena.

STOP IT

Esperienze di vita comunitaria nel Seminario di Conversano per i ragazzi di scuola superiore.

GRUPPO "SE VUOI"

Itinerario di accompagnamento vocazionale per quei giovani (dai 18 ai 30 anni) che stanno maturando un orientamento al sacerdozio e desiderano compiere un cammino di discernimento, alla luce della Parola di Dio. Gli incontri avranno luogo in Seminario e presso l'Oasi S. Cuore di Conversano, previo accordo con gli educatori del Seminario.

SEMINARIO IN ZONA... 2012-2013

La prima esperienza a Noci

Nei giorni di venerdì 16 e sabato 17 novembre u.s., la nostra Comunità del Seminario di Conversano ha dato il via agli appuntamenti del "Seminario in zona... 2012-2013". Prima tappa: zona pastorale di Noci. Quella del "Seminario in zona" è un'iniziativa innovativa, che mira a far conoscere la realtà del nostro Seminario ai ragazzi e ai giovani della nostra diocesi.

È un appuntamento che racchiude temi di attualità, storie di vita, testimonianze... lette alla luce della Parola di Dio. L'incontro si svolge in maniera dinamica tra letture, interventi, canzoni, filmati e power-point.

Conducono tali incontri gli educatori del Seminario, don Sandro Dibello, don Donato Liuzzi e don Stefano Mazzarisi, ideatori di questi singolari incontri che provano ad accostare la voce del Vangelo della Vocazione alle parole, ai temi e ai motivi di particolare interesse per noi giovani.



"Seminario in zona" è un evento che rientra nell'ambito della proposta vocazionale della nostra diocesi e si affianca all'itinerario formativo del Gruppo Samuel, rivolto ai Ministranti.

L'iniziativa ha già trovato un riscontro positivo: numerosi sono stati, infatti, i giovani accorsi alla serata di venerdì, come anche i ragazzi di 5ª elementare e scuola media che hanno partecipato agli incontri del sabato pomeriggio.

Un grazie al clero e a tutti i giovani di Noci che si sono lasciati provocare sul tema della vocazione e per lo spazio che ci è stato offerto per far conoscere meglio la nostra Comunità e la sua proposta formativa.

Luigi Palma, seminarista

UFFICIO LITURGICO DIOCESANO
SETTORE MUSICA SACRA

IL CORO DIOCESANO VERSO LA MESSA CRISMALE

A pochi giorni dal Concerto-Meditazione che vivremo nella Chiesa Madre di Cisternino (9 dicembre, ore 19,30), presentiamo il programma dei nostri incontri da gennaio a marzo 2012 (ore 20.00-21.30) verso la Messa Crismale:

lunedì 14/1:	Prove, Chiesa Sant'Antonio	Monopoli
lunedì 28/1:	Prove, Chiesa S. Maria della Salette	Fasano
venerdì 8/2:	Prove, Chiesa S. Maria del Caroseno	Castellana Grotte
lunedì 18/2:	Prove, Chiesa Sant'Antonio	Monopoli
mercoledì 27/2:	Prove, Chiesa S. Anna	Monopoli
lunedì 11/3:	Prove, Chiesa S. Maria della Salette	Fasano
venerdì 22/3:	Prove, Chiesa S. Maria del Caroseno	Castellana Grotte
mercoledì 27/3:	Prove con orchestra, Cattedrale	Conversano
giovedì 28/3:	Messa Crismale, Cattedrale	Conversano (sistemazione e prove ore 8:00)

Inoltre ricordiamo ed invitiamo chiunque voglia unirsi a noi:

domenica 23/12:	RITIRO SPIRITUALE, S. Maria del Rosario-Cozzana
ore 16,00	Meditazione (don Pasquale Vasta), Tempo per la preghiera personale e per le Confessioni
ore 18,30	S. Messa con la Comunità Parrocchiale
ore 19,30	Fraternità

Per INFORMAZIONI ed ISCRIZIONI: 3494405903, oppure associati al nostro gruppo e/o pagina su Facebook:

Coro della Diocesi di Conversano-Monopoli "Madre dell'unità".

don Stefano Mazzarisi
e gli amici dell'Équipe di coordinamento
del Coro Diocesano

*Con il cuore si crede,
e con la bocca si fa la professione di fede.*

... che noi cantiamo!

Concerto-meditazione
Coro della diocesi di Conversano-Monopoli "Madre dell'unità"

Domenica 9 dicembre 2012
Chiesa Madre | Cisternino (BR)
ORE 19.30




Servizio diocesano per la
PASTORALE GIOVANILE
Conversano-Monopoli

la nostra App

(per Android)
scaricala da:
google play store
cerca: **ConMon**

Prossimamente per iPhone...

3121405903
@serviziopastoralegiovanile

Servizio diocesano per la
PASTORALE GIOVANILE
Conversano-Monopoli

"VOLO A RIO" sulla rotta della fede!

Itinerario diocesano per i partecipanti a RIO

LUNEDÌ 10 DIC 2012	LUNEDÌ 21 GEN 2013
LUNEDÌ 11 FEB 2013	LUNEDÌ 22 APR 2013
LUNEDÌ 17 GIU 2013	ore 20.00 Monastero dell'Immacolata CELESTINE Castellana Grotte
DOMENICA 14 LUG 2013	Invio a Rio ore 20.30 Chiesa Madre Polignano a Mare

...ma 6 il benvenuto anche TU!

Facebook: Pastoral Giovanile Diocesi Conversano-Monopoli | 1494405903 | @serviziopastoralegiovanile

CARITAS DIOCESANA

AVVENTO DI FRATERNITÀ 2012

CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA "MADRE TERESA DI CALCUTTA"

PER ADULTI IN STATO DI BISOGNO E MARGINALITÀ A FASANO

L'iniziativa promossa dalla Zona pastorale di Fasano e dall'Associazione Papa Giovanni XXIII, si propone di accogliere "temporaneamente" disabili fisici e psichici, ragazze sottratte al racket della prostituzione, giovani, ex carcerati, emarginati, sfrattati, disoccupati, senza fissa dimora, anziani, ragazze madri e donne maltrattate con i loro figli, chiunque viva una situazione di forte disagio nel nostro territorio senza distinzione di etnia, credo politico e religioso, genere, provenienza, instaurando con loro relazioni personalizzate di tipo familiare e promuovendo ad ogni livello il loro inserimento sociale.

Obiettivi

- Offrire una risposta di accoglienza e di sostegno ad adulti che vivono una situazione di grave disagio sociale, economico, affettivo e di emarginazione, instaurando rapporti di fiducia familiare.
- L'ascolto e la vita insieme sono rivolti a qualificare percorsi di reinserimento sociale, di autonomia e autosufficienza ove possibile.

Le offerte raccolte nell'Avvento di fraternità saranno utilizzate per sostenere i lavori di ristrutturazione della casa ubicata nell'Oratorio della Parrocchia Sant'Antonio Abate in Fasano.



ANIMATORI CARITAS A SCUOLA DEL CONCILIO

36 parrocchie hanno partecipato alla Giornata-Laboratorio

Domenica 18 novembre 2012 nella sede della Caritas Diocesana si è svolto l'ormai consueto incontro degli operatori Caritas parrocchiali. Hanno partecipato circa 150 persone provenienti da 36 parrocchie della Diocesi.

L'incontro è stato aperto dall'ascolto della Parola attraverso un momento di lectio divina tenuto da don Mimmo Belvito, educatore presso il Seminario Regionale di Molfetta. Egli ha commentato un testo della Lettera di Giacomo, in comunione con la Chiesa che sta celebrando l'Anno della Fede, mettendo in luce il profondo legame tra la fede e l'accoglienza del fratello.

Il Laboratorio ha avuto come tema la riflessione sui pilastri della Costituzione pastorale *Gaudium et spes* del Concilio Vaticano II (centralità della persona, storia come luogo teologico, segni dei tempi, dialogo Chiesa-mondo, famiglia, economia, politica, pace, mondialità come cooperazione, il ruolo dei laici). È stata l'occasione per ascoltare e apprezzare l'attualità di questa Costituzione che ha dato come frutto bello la nascita della Caritas, non più come ente assistenziale per i poveri, ma come organismo pastorale con "prevalente funzione pedagogica", finalizzato ad animare la comunità nell'impegno di servizio e carità. Molto forte è l'espressione di questo documento nel paragrafo 38 che evidenzia il precetto dell'amore come forza trasformante della società intera, precetto non solo per pochi sensibili, ma per tutti. Alla presentazione sono seguiti lavori laboratoriali in tre gruppi di studio. In essi i partecipanti hanno verificato l'agire Caritas alla luce della *Gaudium et spes* con uno stile davvero costruttivo, rifiutando la logica della lamentela e della rassegnazione, scegliendo linee guida e azioni concrete da elaborare e progettare.

Questo percorso proseguirà nei prossimi mesi con alcuni incontri zionali degli animatori Caritas e con un'altra Giornata-Laboratorio prevista per il prossimo aprile 2013.

Seguendo l'insegnamento del Concilio che ci mette in ascolto delle gioie

e dei dolori del mondo, nel pomeriggio i partecipanti hanno avuto la possibilità di confrontarsi con il nuovo Rapporto 2012 sulle povertà ed esclusione sociale, redatto da Caritas italiana, presentato per la nostra assemblea da un giovane rutiglianese Giuseppe Valenzano, laureato in economia. È stato interessante il con-

fronto sui dati, sottolineando l'importanza pastorale di osservare la nostra società e di leggere i numeri del Rapporto non con il desiderio di sapere di più, ma soprattutto con il desiderio di amare e di vivere la carità in maniera fruttuosa.

Grazie alla bussola del Concilio, i partecipanti hanno espresso l'entusiasmo e un forte senso di speranza nel collaborare con Dio alla costruzione di una vera ed autentica civiltà dell'amore.

don Michele Petruzzi



AUGURI A FRANCHINO

La Caritas Diocesana di Conversano-Monopoli augura un felice compleanno al caro amico Franchino Aresta che, da anni, dimostra grande dedizione, cura e attaccamento al lavoro. In questa ricorrenza cogliamo l'occasione per ringraziarlo di tutta la disponibilità, l'impegno e la pazienza nei nostri riguardi, con toni e modi folkloristici che ci regalano momenti di allegria, giorno dopo giorno. Auguri Franchino dal direttore, dalla segretaria e da tutti i volontari della Caritas.



A TURI LA GIORNATA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA E IL PREMIO "FAMIGLIA APERTA"

Come annunciato su Impegno di ottobre la Consulta per la Pastorale familiare ha ripreso le attività di formazione rivolte alle famiglie, operatori pastorali, genitori, insegnanti.

Il corso sta continuando all'Oasi di Conversano con grande partecipazione ed entusiasmo, il 21 ottobre c'è stato il secondo incontro e si continuerà il 18 novembre e il 9 dicembre.

Ma il mese di ottobre è stato caratterizzato dalla giornata Diocesana della famiglia che si è tenuta domenica 28 ottobre a Turi. Gli amici di Turi con la collaborazione dei parroci hanno organizzato egregiamente la Giornata della Famiglia fortemente voluta dal nostro Vescovo monsignor Domenico Padovano che l'ha istituita 10 anni fa.

L'incontro, che ha avuto come tema "il lavoro, la festa e... la fede", è

stato realizzato presso il Pensionato Mamma Rosa. Ha aperto l'incontro Don Giovanni Amodio che ha presentato la realtà di Turi e la collaborazione concreta avuta anche dalle scuole.

Dopo l'intervento di Michele Didonna e Rosa Defilippis, coordinatori diocesani della pastorale familiare che affiancano Don Felice Dipalma, ha preso la parola Don Franco Lanzolla, parroco della Cattedrale di Bari e responsabile regionale della Pastorale familiare. Il lavoro, ha ricordato Don Franco, lo si vede in modo diverso dal passato. Oggi si vive per lavorare e la preoccupazione principale diventa sempre più "produrre".

Per combattere le insidie dell'attuale società bisogna saper riappropriarsi del tempo, della dimensione di famiglia e avere il coraggio come cristiani di essere soggetti vivi nella società che cambia.

È difficile far passare i concetti e l'entusiasmo che Don Franco ha trasmesso ai presenti, bisognava proprio esserci!

Molto seguita dai numerosi partecipanti è stata la testimonianza di Rosa e Francesco Megli, sposati da 41 anni e con quattro figli, che hanno parlato della loro esperienza di coppia e di genitori. Il nostro Vescovo, intervenendo per ultimo, ha offerto una breve riflessione sul senso del lavoro e della festa.

La serata è proseguita con la premiazione del premio "Famiglia aperta" e per la prima volta i premi sono andati a tre famiglie CAZZETTA, DANESI e LABATE di Turi; le prime due, per aver adottato una famiglia egiziana in difficoltà, presente a Turi per lavoro e studio, fino a quando è potuta ripartire per l'Egitto; la terza, la famiglia Labate, è stata premiata per aver sostenuto ed aiutato anche materialmente una famiglia formata da due figli e dalla loro mamma, in modo fraterno e concreto. Il tutto si è concluso con un momento di festa e di condivisione.

Annagrazia Pirulli e Vito Zita

NUOVI ORIENTAMENTI PER L'ACCOMPAGNAMENTO DEI FIDANZATI

Il giorno 25 novembre, durante i lavori della Commissione Regionale per la Pastorale Familiare a Molfetta, è stato ufficialmente presentato a tutti i responsabili delle diocesi di Puglia, il documento della CEI sui nuovi orientamenti pastorali per la preparazione al sacramento del matrimonio. Troviamo in esso molte delle indicazioni già espresse dal Direttorio di PF che da decenni propone la preparazione remota al matrimonio a partire dall'adolescenza se non addirittura dall'infanzia. La nostra Consulta diocesana di PF già da tempo sta affrontando i temi inerenti i nuovi orientamenti, ed ora avrà il compito di promuovere e diffondere nelle realtà locali la volontà dei nostri vescovi.

Pertanto facciamo appello non solo a tutti gli operatori della preparazione al matrimonio, ma anche alle famiglie e ai giovani, affinché siano ricettivi e stimolati a promuovere una pastorale della famiglia che valorizzi la vocazione all'amore coniugale. La Consulta si mette a disposizione per realizzare percorsi di formazione dedicati a tutti gli interessati, oltre a rispondere alle richieste di confronto e progettazione. Ci aspetta un nuovo anno pastorale denso di attività...

Michele Didonna e Rosa Defilippis



XVII CONCORSO DI PRESEPI

APRIRE LE PORTE AL RE BAMBINO



Il Concorso di Presepi che il Movimento di Spiritualità "Vivere In" promuove per l'anno 2012 mira a favorire la comprensione del mistero natalizio nella sua specifica realtà «**Aprire le porte al Re Bambino**».

Il Concorso viene proposto a due settori:

- il settore Famiglia
- il settore Istituzioni (scuole, parrocchie, associazioni, comunità)

I presepi, comunque realizzati, devono essere visitati da una Commissione giudicatrice dal 20 dicembre 2012 al 10 gennaio 2013, a seguito di appuntamenti concordati.

Al primo classificato del settore Famiglia verrà assegnata una Natività su lastra d'argento dell'orafo crotonese Michele Affidato.

Al primo classificato del settore Istituzioni verrà assegnata una Natività in ceramica dello scultore prof. Giuseppe Pavone.

I partecipanti devono far pervenire l'iscrizione presso l'Associazione VIVERE IN - Sicarico, Monopoli, entro il 20 dicembre 2012 oppure via fax 080 6907026 o via e-mail: associazioneviverein@gmail.com
Quota di partecipazione: € 10,00

Il Concorso è finalizzato anche alla raccolta di fondi per aiutare le popolazioni più disagiate dell'America Centrale ove l'Associazione "VIVERE IN" ha le sue missioni.

I FEDELI SEPARATI O DIVORZIATI RISPOSTATI SONO NELLA CHIESA

Tre ore abbondanti nella mattinata di domenica 11 novembre al Convento di Castellana sono volate via per oltre sessanta coppie di sposi, metà partecipanti al 17° Seminario sulla consulenza familiare e metà già operatori di pastorale familiare o del consultorio nella Diocesi di Conversano-Monopoli, in ascolto prima e in dialogo poi con il prof. Domenico SIMEONE e col direttore dell'Ufficio diocesano competente Don Felice DI PALMA, su di un tema raccolto dalle parole di papa Benedetto XVI al VII incontro mondiale delle famiglie a Milano il 2-3 giugno scorso: *I separati e i divorziati risposati "devono vedere e sentire" che la Chiesa li ama.*

L'intervento del presidente nazionale dei consultori cattolici ha lasciato il segno ed ha già aperto il dibattito nella diocesi.

La parola chiave è stata "accoglienza" come atteggiamento evangelico della Chiesa e dei cristiani che formano la comunità ecclesiale e la rendono presente nel mondo oggi.

Molteplici sono le ragioni che negli ultimi quindici anni hanno portato al raddoppio delle separazioni e dei divorzi in Italia. Siamo di fronte a una famiglia ferita, alla quale non si può più rispondere con vecchi schemi.

Per salvare il matrimonio non occorre rinunciare alla realizzazione di sé; l'amore non è un'opera museale da conservare ma una pianta delicata e robusta insieme da coltivare; non è vero che l'unica soluzione è separarsi perché la coppia può imparare a gestire i conflitti; c'è sempre uno spazio di maturazione delle persone; anche gli sposi possono imparare dai propri errori; è proprio dei coniugi tessere insieme la dimensione affettiva e quella etica.

E quando proprio non c'è null'altro da fare, e nessuno può pretendere di riattaccare i cocci ad ogni costo perché sarebbe un'ulteriore violenza, allora il digiuno sacramentale può diventare una sofferenza reciproca in una comunità di viandanti che anelano tutti alla stessa meta, portando i pesi e le consolazioni gli uni degli altri.

Certo, questo comporta anzitutto

un salto di qualità nella preparazione al matrimonio, e la CEI ce l'ha appena ricordato (v. *Orientamenti pastorali* pubblicati il 22 ottobre scorso dalla *Commissione episcopale per la famiglia e la vita*).

Ma durante la navigazione, la fragilità umana degli sposi può essere messa a dura prova dalle burrasche della vita. Qui la parola chiave è "sostare", imparare a fermarsi per capire, darsi il tempo necessario per prendersi cura della propria relazione, ma anche avere il coraggio di chiedere aiuto in tempo.

In questa fase la comunità accoglie gli sposi attraverso il consultorio familiare, aprendo uno spazio neutro dove la coppia possa trovare in se stessa l'energia di ridefinirsi e di riprendere a crescere come persone, con l'aiuto empatico di consulenti attenti anzitutto all'ascolto dell'altro.

"L'amore comincia con l'ascolto di Dio e dell'altro... Ascoltare può essere un servizio più importante del predicare" — ha concluso Simeone citando Dietrich Bonhoeffer.

È seguito un dialogo ricco di domande puntuali e risposte illuminanti, che ha condotto ad alcune modali-

tà di "vedere e sentire" l'amore di Dio e della Chiesa da parte delle famiglie in ogni condizione e a tutte le età: giovani, sposi, genitori, coniugi che vogliono separarsi dopo molti anni di matrimonio, figli conviventi di matrimoni diversi.

Su tutto è emerso un filo rosso, cioè una nuova capacità di inclusione fra realtà ancora percepite come alternative: il polo affettivo e il polo etico, il dono e il legame che può derivare dal dono, la libertà personale e il processo di liberazione reciproca, le esigenze della persona e quelle della coppia, l'intimità affettiva e quella fisica.

Altre indicazioni emerse: il riconoscimento reciproco fra preti e consultorio, fra le coppie e i consulenti familiari; i "gruppi di parola" in cui si impara a comunicare fra nuovi membri di una famiglia ricostituita; l'integrazione fra il lavoro di consulenza, assolutamente riservato, e la promozione di dibattiti sulla cultura della famiglia; i gruppi di spiritualità per separati o coppie miste di separati e chi è alla prima unione, con l'obiettivo di dare sempre una mano alla costruzione di un tessuto relazionale delle persone nelle diverse situazioni.

Don Felice Di Palma ha concluso la mattinata ricordando le Scuole per le famiglie che il nuovo piano pastorale della diocesi propone per il decennio 2011-20.

Vito Piepoli

ISTITUTO PRO FAMILIA - MONOPOLI

Anno della fede 2012-2013

LA FEDE SI FA VITA

Itinerario di spiritualità

30 novembre - 2 dicembre: esercizi spirituali. Oasi S. Maria dell'Isola-Conversano. "Come olivo verdeggianti nella casa di Dio, confido nella fedeltà di Dio in eterno e per sempre".
(Sal 52, 10)

13 gennaio: Incontro di spiritualità. "Se la tua mano.. Piede... Occhio..."
(Mt 18, 6-9)

27 gennaio: Festa dell'impegno vocazionale

17 febbraio: Ritiro di Quaresima

3 marzo: Incontro di spiritualità. "Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli" (Mt 18,10-14)

7 aprile: Incontro di spiritualità. "Avrai guadagnato il tuo fratello"
(Mt 18,15-20)

12 maggio: Incontro di spiritualità

"... fino a settanta volte sette" (Mt 18,21-35)

23 giugno: Festa della famiglia

In agosto: Campo-famiglie (date da stabilire)

Istituto Pro famiglia, Monopoli, Via A. Mengano, 7 - 70043 Monopoli (Ba)
profamiliamonopoli@libero.it tel. 0809303140 - 3471587401

PROGETTO PASTORALE DIOCESANO OCCASIONE FORMATIVA PER I GIOVANI SEMINARISTI

All'inizio di questo anno pastorale, il nostro vescovo, ha consegnato nelle mani dell'intera comunità diocesana, il nuovo progetto pastorale che la vedrà impegnata per un decennio. Il titolo: *Urgenza dell'ora: educare*.

Educare certo non è facile, però è qualcosa di grande, di bello, di affa-

scinante. Ciò aiuta a scoprire i doni che il Signore mette nel cuore di ogni persona umana.

In un passaggio della lettera il vescovo scrive: *"Chi educa pianta un uomo, insegna il mestiere di vivere da uomo e da cristiano, dando le ragioni per vivere, le direzioni di senso e il gusto del vivere"*. È questo un pas-

saggio che vale anche per coloro che sono in cammino verso il sacerdozio. La loro vita può essere paragonata a un seme che, negli anni della formazione, con l'aiuto dei padri spirituali e degli educatori, sta crescendo fecondato dalla Parola, dall'Eucarestia e dallo studio della Teologia.

Il giovane, con la sua vocazione, cresce giorno per giorno, cercando di non perdersi d'animo, cambiando e migliorando. Divenire protagonisti della propria vita non significa essere risolti, vincenti. Ma, al contrario, vuol dire che l'uomo vale anche coi propri limiti, debolezze e insicurezze.

Ecco l'educazione: è cosa che parte dal cuore e al cuore, sempre, ritorna.

Ogni storia vocazionale è la continua opera educativa di un Dio che non smette mai di scommettere sull'uomo; che non si pente mai di averlo chiamato; che non si tira indietro anche se l'altro non sempre gli corrisponde. E non glielo fa mai pesare ma, piuttosto, cerca sempre il meglio, tirandolo fuori e ridandogli fiducia.

Antonio Giardinelli, V anno



CONVEGNO CITTADINO NELLA ZONA PASTORALE DI RUTIGLIANO

Il Progetto Pastorale Diocesano in dialogo con le agenzie educative del territorio

Giovedì 29 novembre la Zona Pastorale di Rutigliano, ha aperto alla cittadinanza il Progetto Pastorale Diocesano, "Urgenza dell'ora EDUCARE", per mettersi in dialogo con tutte le agenzie educative del territorio. Il motivo di questo "Convegno" è scaturito dalle verifiche, successive alle Assemblee parrocchiali di presentazione del Progetto Pastorale Diocesano, fatte dai Consigli Pastoralisti Parrocchiali e dal Consiglio del Clero Zonale. In queste verifiche è emerso che, *se vogliamo creare una vera "rete educativa", non dobbiamo parlare solo a "noi stessi"* che siamo già "dentro" la pastorale parrocchiale, ma uscire dalle chiese e metterci in dialogo con tutte le agenzie che operano nel campo dell'educazione.

Così abbiamo invitato: il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale. I Presidi, gli insegnanti e collaboratori di tutte le scuole. I presidenti e collaboratori di tutti i gruppi ed associazioni che hanno come finalità l'educazione a tutto campo. I responsabili di palestre, scuole di calcio, calcetto e ludoteche. Il Convegno è stato assessorato da don Peppino Cito, che ha introdotto i lavori presentando il Progetto Pastorale Diocesano. Di seguito, il Vicario Zonale, don Emilio Caputo, ha presentato alcune iniziative dove è già avvenuta una certa collaborazione tra le parrocchie, le scuole, il Comune, le associazioni.

Sono emerse due cose. *La prima, che tante iniziative culturali, folcloristiche e sportive, potrebbero rafforzare la loro finalità educativa, se programmate in tal senso. La seconda, che c'è una ragguardevole frammentarietà e ripetitività tra le iniziative.*

Alla fine abbiamo capito che questo convegno non deve assolutamente concludersi con questa serata ma, questo "incontro" tra agenzie educative, deve proseguire, per il bene di tutta quanta la cittadinanza.

Come ci siamo lasciati? Con un impegno: continuare ad incontrarci per raggiungere l'obiettivo di un "protocollo d'intesa", tra le realtà educative operanti a Rutigliano.



Il Consiglio Pastorale Zonale di Rutigliano

L'ARTE DI EDUCARE NELLA CHIESA DEL POST-CONCILIO

L'Azione Cattolica inaugura il nuovo anno della Scuola di Formazione Responsabili

Quando educazione e progettualità creativa si alleano, nasce una sfida esaltante: è quella che ha accolto l'Azione Cattolica domenica 28 ottobre presso la Scuola media "Alessandro Volta" di Monopoli, inaugurando il nuovo anno formativo della Scuola Diocesana Responsabili.

Si tratta di un anno particolare, che coniuga la centralità della fede, i 50 anni del Concilio e la volontà dell'AC di "rileggere" la propria identità associativa alla luce dei Documenti e delle Costituzioni del Vaticano II. A sostegno di queste scelte la presenza qualificata, all'incontro inaugurale, del Prof. Pierpaolo Triani, Docente di Didattica Generale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che

ha disquisito de "L'arte di educare nella Chiesa del post-Concilio". Incentrando il suo intervento sulle odierne categorie culturali, il Prof. Triani ha analizzato la pluralità delle visioni del mondo, delle culture, dei modelli religiosi, delle fonti di sapere, dei modelli familiari della contemporaneità, sottolineando la necessità di un modello comune di riferimento e di patti educativi espliciti che siano non il prodotto di scelte soggettive, ma di obiettivi condivisi, in controtendenza con la logica del benessere individuale. Nel tempo delle immagini e del primato della visualizzazione occorre restituire senso alle cose e ridare centralità alla persona umana e alla sua dignità, considerando questo nostro oggi come un tempo di grazia. Fondamentale, pertanto, l'attenzione ai metodi

educativi, che richiedono il passaggio dalla logica apologetico-dottrinale alla logica pastorale, secondo le indicazioni degli Orientamenti della CEI e del Concilio. L'Azione Cattolica, che sposa il "fine generale apostolico" della Chiesa, pertanto, è chiamata a promuovere scelte educative che educino "all'amore della verità" e "all'amore della giustizia" (J. Maritain) attraverso contesti vitali significativi e percorsi di formazione permanenti. È questo, del resto, l'obiettivo della SDFR che compie, in questo anno associativo, il suo primo ventennio: un percorso fatto di idee, relazioni significative, dialoghi, incontri. Un percorso che parli dell'uomo e della Chiesa, di parrocchie e di diocesi, di educatori e gruppi; un itinerario che racconti l'Azione Cattolica nella sua Storia e nelle sue storie quotidiane, in quel cantiere "aperto" di scelte, di volti, di persone che si chiama "mondo".

Teresa Cecere
Responsabile Scuola Diocesana
Formazione Responsabili di Azione Cattolica

A RUTIGLIANO IL RACCONTO DI UN CAPPELLANO MILITARE IN AFGHANISTAN

Un tuffo nel martoriato Paese degli Aquiloni, da anni teatro di guerre e violenze, tra emozioni, testimonianze e immagini fotografiche di una cruda realtà vista con gli occhi di un cappellano militare. Questo ed altro è emerso nel corso della conferenza, svoltasi nella Chiesa Madre di Rutigliano, promossa dalla Parrocchia "S. Maria della Colonna e San Nicola" e dalla locale Associazione culturale "Democrazia e Riformismo". Ad introdurre l'incontro, di fronte alle Autorità militari e ad un folto pubblico, il padrone di casa don Emilio Caputo. Il gen. Oronzo Traversa, ex dirigente del Sacario militare "Caduti d'Oltremare" di Bari, si è, poi, soffermato sulle caratteristiche della Missione internazionale di pace "Isaf", guidata dal 2003 dalla Nato, con 130.000 militari (4.000 gli italiani il cui rientro è previsto il 2014). A testimoniare con l'ausilio di foto docu-

mentarie e con una fluidità di racconto, capace di catturare l'attenzione di tutti, don Paolo Solidoro, Cappellano militare-Capitano dei bersaglieri, più volte in Afghanistan, rientrato a metà settembre scorso e attualmente in servizio presso il 1° Reggimento Bersaglieri della Brigata "Garibaldi" di Cosenza. Commovente il ricordo di un neonato, avvolto in un panno bianco, "impacchettato come un salame" e salvato in extremis, ancora con il cordone ombelicale non reciso, grazie al tempestivo intervento dei medici del campo. La sequenza delle immagini e del bianco lenzuolo rimarrà certamente impressa nel cuore dei presenti. Come, pure, il ricordo di quell'incursore trentaseienne tenente romano Alessandro Romani, "un armadio, alto 1.90", che prima della sua ultima azione (per la cattura di un gruppo di terroristi afgani) si raccomandò alle preghiere di don Paolo, al quale, poche ore dopo, toccò, purtroppo, di assisterlo nell'ospedale "Role 2" di Farah, mano nella mano, per tutta la durata dell'intervento, 4 ore e mezzo, fino all'ultimo respiro avvenuto per arresto cardiocircolatorio. "Anche questo fa un Cappellano militare, ma soprattutto aiuta i suoi compagni, dormendo con loro, a vivere sereni e li incoraggia a non demordere mai e a lottare per costruire la pace". "Si vis pacem, para pacem" e non "bellum", come dicevano gli antichi romani, afferma Saverio Ciavarella, presidente dell'associazione promotrice, nel suo intervento conclusivo. Il quale, per l'occasione, ha affidato alcuni fischietti in terracotta, simbolo di pace, solidarietà e amore tra Italia e Afghanistan, realizzati da due Maestri figuli (Dino Valentini e Patrizia Capasso) a don Paolo Solidoro. "Mi impegno a consegnarli personalmente al Presidente Karzai e all'ambasciatore italiano a Kabul, non appena tornerò in terra afgana".

Tino Sorino



L'ANNO DELLA FEDE NEL SEGNO DEL VENERABILE GIUSEPPE DI DONNA

Grande attenzione da parte della Comunità della Parrocchia di San Domenico in Rutigliano è stata rivolta all'iniziativa dell'Anno della Fede, proposto dal papa Benedetto XVI nella ricorrenza del L dell'apertura del Concilio Vaticano II e nel XX della pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica. Dopo la solenne apertura officiata dal Papa in Roma e quella diocesana celebrata nella cattedrale di Conversano presieduta dal vescovo Mons. Domenico Padovano, gli operatori pastorali della nostra parrocchia si sono ritrovati per un pellegrinaggio alla tomba del Venerabile Mons. Giuseppe Di Donna.

Già nella nostra chiesa sono evidenti i segni di richiamo all'Anno della

Fede: il logo dell'anno sulla parete, il testo del Credo, il volume grande del Concilio Vaticano II, il Catechismo, dinanzi ai quali all'inizio della celebrazione eucaristica viene portata una lampada accesa durante la recita del Credo. Il 27 ottobre 2012, oltre cinquanta fedeli, coordinati dal dinamico sig. Pietro Dicarlo, si sono ritrovati sul piazzale della parrocchia e, sia pure con un tempo che minacciava di fare le bizze, si sono recati ad Andria. A tutti D. Pasquale Pirulli ha consegnato il suo volumetto "I Fioretti del Ven.le Mons. Giuseppe Di Donna" per una conoscenza del santo pastore di Andria che nacque a Rutigliano il 23 agosto 1901. Nel grande cappellone della cattedrale c'è stata la celebra-

zione dell'Eucaristia, presieduta da Mons. Lorenzo Renna. All'omelia il parroco D. Pasquale Pirulli ha offerto alcune schematiche riflessioni sul tema: "Il Ven.le Giuseppe Di Donna testimone della fede". I canti sono stati eseguiti da coro parrocchiale guidato da Francesco Minischetti e all'organo c'era Nico Poli.

Tutti si sono recati alla tomba e hanno recitato la preghiera al Ven.le scritta dal vescovo di Andria Mons. Raffaele Calabro. Il gentile sacrista sig. Antonio ha intrattenuto i pellegrini illustrando le vicende storiche e artistiche della Cattedrale e la storia dell'insigne reliquia della Sacra Spina che quando ricorre la coincidenza del Venerdi Santo con il 25 marzo, si imporpora di gocce di sangue. Accompagnati da D. Carmine Catalano, vice postulatore della causa di beatificazione, hanno visitato la mostra commemorativa del Venerabile allestita nel Museo Diocesano. Tutti si sono ritrovati poi in un caratteristico ristorante cittadino "La Bella Napoli" per consumare il pasto in un clima di gioiosa serenità. Ancora una corsa per raggiungere lo storico Castel del Monte, significativo e misterioso monumento dell'imperatore Federico II, che è stato visitato con l'assistenza di una guida turistica. Possiamo dire che è stata una giornata scandita da tre momenti: quello della fede, quello della fraternità e quello della cultura. Un ringraziamento va a tutti i partecipanti e a chi ha coordinato questo pellegrinaggio per scoprire un testimone della fede cristiana e un intelligente educatore.

D. Pasquale Pirulli



AUGURI A PADRE MICHELE PETRUZZELLI PRIORE DELL'ABBAZIA LA SCALA

per i venticinque anni di Professione Monastica

Reverendissimo Padre Michele,

sono lieto significarti i miei più devoti e fraterni voti augurali per il tuo venticinquesimo di Professione Monastica, vissuti nell'osservanza amorosa dei voti di povertà, castità, ubbidienza e nel seguire la Regola del glorioso San Benedetto. La tua vita l'hai promossa, da venticinque anni, al servizio di Cristo Maestro, Sacerdote e Re ed hai testimoniato mediante la preghiera, l'esempio e le opere di penitenza la fedeltà alla missione affidata a Te da Dio. Il mio augurio, Padre Michele, è che Tu possa per molti anni ancora accogliere con consapevolezza, con libertà, e con gratitudine l'opera di Dio che hai già manifestata in tanti anni di Professione Monastica, e con la preghiera, l'adorazione, la predicazione della Parola e l'offerta del sacrificio eucaristico, svolgere il tuo Ministero in servizio degli uomini, all'aumento della Gloria di Dio, per arricchire gli uomini della vita divina. Con affetto illimitato e con lo stile antico, *ad multos annos et semper ad majora!*



Nicola Andrea Guarnieri, Oblato Benedettino - Massafra (Ta)

SUOR ROSA LORUSSO: UNA FASANESE DIVENTA SUORA CARMELITANA

Dopo un lungo ed intenso cammino spirituale, domenica 4 novembre Suor Rosa Lorusso ha emesso i suoi voti perpetui nella congregazione delle suore carmelitane "Nostra Signora del Carmelo". La cerimonia ha avuto luogo a Montefalcone di Valfortore (Benevento), presso il Santuario della Madonna del Carmine.

Suor Maria Rosa dell'Eucarestia, nome che ha scelto per la sua professione religiosa, ha cominciato il suo cammino di fede dopo essersi laureata in Psicologia, nel 2004, presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Infatti, tutto ha avuto origine proprio a Roma, presso la casa religiosa "Madre e Regina del Carmelo" che ospita alcune studentesse universitarie. Successivamente, dopo l'emissione dei voti temporanei, dal 2006 Suor Rosa si è trasferita a Benevento dove, attualmente, oltre a svolgere l'attività religiosa, tiene dei seminari di psicologia presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Redemptor hominis" di Benevento.

Al rito religioso per la testimonianza vocazionale di Suor Rosa, hanno partecipato, oltre all'intera comunità

parrocchiale di Montefalcone e di Benevento, parenti e amici provenienti dalla sua Fasano, giunti al Santuario per accompagnare nella fede e nella preghiera la sua scelta.



Non è mancata, inoltre, la presenza del parroco della sua parrocchia d'origine Don Sandro Ramirez, che ha voluto prendere parte alla funzione insieme agli altri celebranti e a Mons. Giovanni D'Alise, vescovo della diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia.

La giornata si è conclusa con i festeggiamenti in onore di Suor Rosa nella saletta della Scuola Materna di Montefalcone, nei pressi del Santuario.

Immensa, naturalmente, la gioia dei parenti che hanno visto realizzare il cammino di fede della loro Rosa, figlia, sorella e zia, sempre vicina alla sua famiglia.

Marisa Cassone

DUE TARGHE PER COMMEMORARE TUTTE LE VITTIME DELLA STRADA

Domenica 18 novembre in occasione della GIORNATA MONDIALE DEL RICORDO DELLE VITTIME DELLA STRADA, indetta dall'ONU ogni terza domenica di novembre, l'Associazione A.G.U.V.S. Roberto Belviso di Castellana Grotte, l'Ass.ne Culturale N.P.I. Nuovo Progresso con il patrocinio e contributo delle Amministrazioni Comunali di Castellana Grotte e di Putignano, hanno scoperto due targhe in ricordo di tutte le vittime della strada. La scelta non è casuale, due i rondò per la commemorazione del ricordo, a Castellana Grotte sulla S.P. 237 intersezione grotte e a Putignano sulla S.S. 172 vicino al comando dei Vigili del Fuoco. Queste due arterie stradali sono ormai tristemente note per la lunga scia di sangue che in questi anni ha tolto la vita a tante vite umane. Mariano Belviso e Stefania Bruno (presidente e Vice Presidente AGUVS), hanno ricordato una lunga lista di nomi di vittime della strada, ribadendo il concetto di salvaguardia della vita. È sotto gli occhi di tutti, "si perde la vita per una cattiva condotta di guida, condita da un eccesso di maleducazione, distrazione, velocità, mancato utilizzo di sistemi di sicurezza e se continuiamo a ignorare queste regole, continueremo a leggere sui quotidiani i nomi di tanti innocenti". L'appello è stato chiaro e forte anche alle istituzioni, al sistema "GIUSTIZIA" che non garantisce una giusta punizione a chi commette un reato stradale, alle forze dell'ordine auspicando maggiori controlli, alla consapevolezza dell'utente della strada a rispettare le regole.



Ufficio Stampa AGUVS ROBERTO BELVISO e NPI NUOVO PROGRESSO IDEALISTA

Ufficio Stampa AGUVS ROBERTO BELVISO e NPI NUOVO PROGRESSO IDEALISTA

LAICI, CIOÈ MISSIONARI

"Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura" (Mc 16,15): il mandato missionario che Gesù affida agli apostoli è, in realtà, un mandato che, sempre e dovunque, Egli affida alla responsabilità di ogni cristiano e di ogni componente del tempio dello Spirito Santo. Per questo motivo, anche a cinquant'anni dall'inizio del Concilio Ecumenico Vaticano Secondo (11 ottobre 1962), la fede cattolica continua a credere che per sua natura la Chiesa è missionaria e che nella Chiesa c'è diversità di ministero (tra Pastori e laici) ma unità di missione (cf *Apostolicam actuositatem* 2). Inoltre, l'azione missionaria si distingue in "missione *ad gentes*" (verso chi non conosce Cristo e il suo Vangelo), "missione di *nuova evangelizzazione* o *ri-evangelizzazione*" (verso chi, in un modo o nell'altro, ha perduto il senso vivo della fede e dell'appartenenza alla Chiesa) e "missione di *sostentamento* o *cura pastorale*" (verso chi conosce Cristo e vive il Vangelo) (cf *Redemptoris missio* 33).

Ebbene, quando il Papa indice - ogni anno - la Giornata Missionaria Mondiale ciò che intende fare è ricordare a tutte le persone che hanno ricevuto i sacramenti cristiani che *la missione a far risplendere la Parola di verità* (cf *Porta fidei* 6) non è un compito occasionale ma è, invece, un compito costante a cui è chiamato ogni discepolo che vuole seguire Gesù sulla via che, attraverso l'esperienza della croce, conduce alla salvezza eterna. Quest'anno, nel suo messaggio per il 21 ottobre 2012, Benedetto XVI si sofferma sulle dimensioni della *natura missionaria della Chiesa*: dimensioni che caratterizzano, altresì, il profilo odierno dello stato di salute del popolo di Dio nel mondo (cf *Lumen gentium* 9-17).

La prima dimensione che il Papa prende in considerazione riguarda la *centralità dell'ecclesiologia missionaria* nell'essere e nell'agire del Corpo di Cristo. In particolare, "L'apostolato dei laici è la partecipazione alla stessa missione salvifica della chiesa, e a questo apostolato sono tutti deputati dal Signore stesso per mezzo del battesimo e della confermazione. Dai sacramenti, e specialmente dalla sacra eucaristia, viene comunicata e alimentata quella carità verso Dio e gli uomini, che è l'anima di tutto l'apostolato. Ma i laici sono particolarmente chia-

mati a rendere presente e operosa la chiesa in quei luoghi e in quelle circostanze, in cui essa non può diventare sale della terra se non per loro mezzo. Così ogni laico, per ragione degli stessi doni ricevuti, è il testimone e insieme lo strumento vivo della missione della Chiesa stessa "secondo la misura dei doni di Cristo (Ef 4,7)" (*Lumen gentium* 33). In sostanza, essere fedeli laici nel nostro tempo significa essere missionari, nell'accezione plenaria della missione *ad gentes*, della missione di *nuova evangelizzazione* (su cui sta discutendo la XIII assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi) e della missione di *sostentamento*: in tal senso, il contenuto essenziale della missione è sempre lo stesso e consiste nell'*annuncio kerigmatico* del Cristo morto e risorto mentre i destinatari cambiano continuamente a motivo dell'alta mobilità di milioni di persone e dell'alta prossimità intercontinentale di cittadini di diverse religioni, confes-

sioni e credenze fantasiose e olistiche.

La seconda dimensione che il Santo Padre mette in luce attiene alla *priorità della missione evangelizzatrice* dove "la missione *ad gentes* - dice il Papa - deve essere il costante orizzonte e il paradigma di ogni attività ecclesiale, perché l'identità stessa della Chiesa è costituita dalla fede nel Mistero di Dio, che si è rivelato in Cristo per portarci la salvezza, e dalla missione di testimoniarlo e annunciarlo al mondo, fino al suo ritorno". La missione "verso chi non conosce Cristo e il suo Vangelo" è, quindi, il paradigma sempre contemporaneo di ogni azione pastorale delle Chiese locali perché tra il paganesimo dei tempi di san Paolo (cf Ef 3,1; Col 1,24-29) e il paganesimo dei tempi odierni l'unica differenza è la forma storico-culturale e non la sostanza ideal-ecclesiale della fede cristiana. Oggi, molte persone lontane dalla fede della Chiesa di Cristo non vivono in Africa, in Asia o in Oceania ma vivono vicine a noi e, forse, nelle nostre case e nei nostri luoghi di lavoro o di disperazione.

Tommaso Turi

IN RICORDO DEI FRATELLI SACERDOTI DON MARIO E PADRE NICOLA PINTO

È il titolo del libro, edito dalle Edizioni VivereIn, e dedicato dall'autore Nicola Muolo ai suoi due zii sacerdoti, Don Mario e Padre Nicola Pinto. È un'opera dettata da ricordi personali che racconta la storia di una famiglia vissuta nella quotidianità più comune e dimessa.

Nelle tre parti in cui il volume è diviso si percorre, cronologicamente, la storia dei fratelli sacerdoti in riferimento all'epoca in cui sono stati protagonisti.

Nelle presentazioni, "prefazione" e "presentazione", i contributi di Mons. Vincenzo Muolo e di Don Nicola Giordano, due cronisti che, con ottiche diverse, stigmatizzano episodi significativi della esistenza terrena dei due fratelli.

L'opera è stata presentata a Monopoli nella Parrocchia di S. Antonio e al Carmine.



UN NUOVO MONASTERO BENEDETTINO-CELESTINO NELLE FILIPPINE IL SOGNO DELLE CELESTINE DI CASTELLANA

In modo semplice e lineare voglio condividere con voi tutti i ricordi e l'esperienza di Manila.

Qual è il motivo della mia andata a Manila? — mi potreste chiedere una monaca di clausura che si avventura in un paese così lontano, perché?

Già da diversi anni sta nascendo, a Manila, una comunità Benedettina Celestina che la Sacra Congregazione dei Religiosi ha affidato alla nostra Federazione ed io, in qualità di Presidente, ne ho la responsabilità.

Le nostre sorelle, come noi, vivono una vita contemplativa, e cercano di sostenersi con il proprio lavoro, ma il luogo dove è ora situato il monastero non permette loro un'autonoma sussistenza, che per ora è basata sulla produzione di ostie che, tuttavia, non copre le spese, per di più mancano di spazi esterni per coltivare eventualmente un piccolo orto. Il problema da risolvere è che il monastero è situato alla periferia di Manila precisamente a Novaliches, e di fronte vi è la sede di una setta che disturba molto il silenzio monastico con musiche assordanti per più giorni alla settimana. È per questo motivo che il vescovo del luogo ha espressamente chiesto alle nostre consorelle di spostarsi in un altro luogo più consono alla vita contemplativa, e si è pensato di farlo a MorongZival, un luogo molto adatto con molto terreno



intorno che permetterebbe loro di coltivare la terra e potersi sostenere con il proprio lavoro. Il progetto del nuovo Monastero è stato già approvato, durante la mia visita a settembre si è benedetta la prima pietra.

Nella costruzione di questa prima parte dovremmo aiutarle noi dall'Italia, aiuto che sino ad oggi abbiamo sempre tentato di non far loro mancare, ma adesso non possiamo negare che non ce la faremmo da sole a sostenerle per la costruzione del nuovo stabile. Io, personalmente, per il nostro Monastero non ho mai chiesto

niente, seguendo ciò che dice San Beedetto "il monaco sia contento di vivere con il lavoro delle proprie mani", anche noi quando siamo venute qui in Puglia abbiamo faticato molto sia per sostenerci e sia per trasformarlo, da una masseria quale era all'inizio, a monastero accogliente e ospitale.

Ora mi faccio mendicante per loro, e se vorrete aiutarci ve ne saremo infinitamente grate! ... Anche con un solo euro ciascuno!... è poca cosa ma in tanti si riesce a fare molto. So che in questo momento di crisi economica è un po' difficile per tutti, ma rinunciando a qualcosa per aiutare gli altri sentiremo che anche il nostro poco diventa molto. Della comunità di Novalichesson da noi due monache per la formazione, si fermeranno da noi per tre anni, e poi torneranno al loro paese.

Se vorrete aiutarci ve ne saremo infinitamente grate, e potrete far pervenire al nostro monastero le vostre anche piccolissime offerte, ringraziando già da ora tutti coloro che vorranno contribuire a questo progetto affidato al Signore e alla nostra generosità.

Madre Priora Maria Gertrude Civisca
e sorelle tutte.



LAMPADA PER I MIEI PASSI

"Piacque a Dio nella sua bontà e sapienza rivelarsi in persona e manifestare il mistero della sua volontà (cfr. Ef 1,9), mediante il quale gli uomini per mezzo di Cristo, Verbo fatto carne, hanno accesso al Padre nello Spirito Santo e sono resi partecipi della divina natura (cfr. Ef 2,18; 2 Pt 1,4). Con questa Rivelazione infatti Dio invisibile (cfr. Col 1,15; 1 Tm 1,17) nel suo grande amore parla agli uomini come ad amici (cfr. Es 33,11; Gv 15,14-15) e si intrattiene con essi (cfr. Bar 3,38), per invitarli e ammetterli alla comunione con sé. Questa economia della Rivelazione comprende eventi e parole intimamente connessi, in modo che le opere, compiute da Dio nella storia della salvezza, manifestano e rafforzano la dottrina e le realtà significate dalle parole, mentre le parole proclamano le opere e illustrano il mistero in esse contenuto. La profonda verità, poi, che questa Rivelazione manifesta su Dio e sulla salvezza degli uomini, risplende per noi in Cristo, il quale è insieme il mediatore e la pienezza di tutta intera la Rivelazione".



(Dei Verbum, 2)

Movimento di Spiritualità
VIVERE IN
Monopoli

Diocesi di Conversano-Monopoli

Festa del Dono

Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Veglia di preghiera

Venerdì 7 dicembre 2012
ore 19,30

Monopoli, Chiesa S. Leonardo
(centro storico)

La fede e la ragione ci fanno affermare che Maria è canale di grazia e porta di ingresso nel Regno del Padre.

Presiede
Don Nicola Giordano
Fondatore del Movimento di Spiritualità "Vivere In"

Nicola Giordano

il rettore
Don Mimmo Belvito

grazie se sarai con noi

MEMORANDUM

DICEMBRE

- | | |
|----|---|
| 1 | Giornata internazionale dell'AIDS |
| 1 | Inaugurazione della Casa di Accoglienza, Fasano |
| 2 | Prima domenica di avvento |
| 3 | Giornata internazionale dei disabili |
| 4 | Festa di S. Barbara, Protettrice dei pompieri, Putignano |
| 14 | ore 09,30 Consiglio Presbiterale, Episcopio, Conversano |
| 15 | ore 16,00 Ritiro della Comunità dei diaconi permanenti, C.da S. Bartolomeo Monopoli |
| 16 | Maria SS. della Madia, Patrona della città di Monopoli e della Diocesi |
| 21 | ore 09,30 Ritiro per i presbiteri, Madonna della Scala, Noci |
| 25 | Natale del Signore |
| 26 | S. Stefano, Patrono della città di Putignano |

Diocesi di Conversano-Monopoli



Seminario vescovile
"San Michele Arcangelo"



La Porta del Seminario...

...per uscire
da uomini e
discepoli.

...per varcare
nuovi orizzonti.

...per spalancare
il cuore alla Sua
chiamata.

...ti fa
entrare
a casa.

...per imparare a passare
attraverso Gesù.



...è aperta
anche per TE!

Giornata del Seminario

8/9 dicembre 2012